



Progetto Agata Smeralda Onlus

Associazione per l'adozione a distanza

www.agatasmeralda.org

Agata Smeralda - Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XV - n. 6 - Dicembre 2012 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera C, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Firenze C.M.P. Castello, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

Cari amici, collaboratori e sostenitori del Progetto Agata Smeralda,

Mi rivolgo a voi, per riflettere insieme sul significato del Natale, ripensando con gratitudine alla visita in Brasile che ho compiuto nell'agosto scorso, nei luoghi in cui aveva lavorato mio fratello Don Paolo.

Nel condividere la celebrazione con i fratelli e le sorelle di Camaçari, ho voluto riflettere sul messaggio particolare che veniva a noi dalla lettura del Vangelo di quel giorno. L'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci è raccontato da tutti e quattro gli evangelisti, ma solo Giovanni ha un particolare che ora propongo anche a voi. Naturalmente, siamo tutti molto interessati a questo gesto di Gesù, il quale usa il suo potere divino per risolvere un problema immediato: la gente ha fame e vuole mangiare. Non si tratta di qualcosa di eccessivo o di facoltativo: senza mangiare una persona muore. In quella circostanza Gesù ha operato un grande miracolo per rispondere a un bisogno urgente di coloro che lo avevano seguito. Ma vi faccio notare il particolare proprio del Vangelo di Giovanni: "Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?" Saremmo d'accordo anche noi con Andrea: con cinque pani e due pesci non si possono sfamare cinquemila persone. Eppure a Gesù questo basta, a patto che il ragazzo accetti la sfida che gli è lanciata. Mi



MONS. GIOVANNI TONUCCI
CON I BAMBINI
DI SALVADOR BAHIA

spiego: lui aveva appena abbastanza per sé; dirgli che Gesù aveva bisogno di quel poco per sfamare tutti era assurdo. La sua reazione poteva essere quella che avremmo avuto anche noi: questo poco che ho lo tengo io; se Gesù vuol fare qualcosa di speciale, lo faccia, ma non mi prenda il poco che ho e che basta solo per me! Invece il ragazzo si è fidato, ha accettato di mettere in pericolo la sua sicurezza e, proprio grazie al suo coraggio, lo ricordiamo ancora come un personaggio fondamentale nella storia della salvezza. Con il suo gesto ci dà l'esempio e stabilisce un modello per ciascuno di noi, per farci capire il modo di lavorare di Gesù. Il Signore interviene nella storia del mondo, ma per farlo vuole il nostro aiuto: lavora con le nostre mani, pensa con i nostri cervelli, cammina con le nostre gambe, parla con la nostra voce. Importa poco se il nostro contributo è piccolo e se ci sembra di poter fare molto poco: è di quel poco che il Signore ha bisogno e senza quel nostro piccolo contributo il Signore non potrà fare nulla, perché questo è il modo in cui lui stesso ha scelto di agire. Questo deve accadere con ciascuno di noi, e soprattutto con voi, amici del Progetto Agata Smeralda, che siete chiamati a confermare il vostro cammino di fede, mettendo a disposizione del Signore tutto quello che avete, perché il Signore ancora una volta possa fare cose grandi. In modo che si possa dire: "Meno male che c'è il Progetto Agata Smeralda, meno male che tante persone lo stanno sostenendo". E mi ha fatto piacere vedere sul terreno qualcuna delle realizzazioni che la vostra partecipazione ha reso possibili. Sentiamoci tutti come quel ragazzino del Vangelo. Era giovane e inesperto, con appena poche cose a sua disposizione: solo cinque pani e due pesci, ma ha accettato di rinunciare alla sua merenda per dare il suo poco a Gesù. Ma quel poco è servito a Gesù per compiere un grande miracolo. Anche io, anche voi, anche ciascuno di noi, siamo chiamati a mettere a disposizione del Signore tutti noi stessi, per compiere il grande miracolo della salvezza del mondo. Il Natale ci invita a riflettere su questo gesto di amore e di fede non soltanto per ammirarlo, ma soprattutto per ripeterlo. Buon Natale a tutti.

+ GIOVANNI TONUCCI
ARCIVESCOVO - PRELATO DI LORETO



2.000 BAMBINI ORFANI

Vi devo dire subito una cosa importante. È bene che almeno tutti noi della grande famiglia di "Agata Smeralda" abbiamo le idee chiare su una questione che ritengo fondamentale.

Sento dire che ci sono delle persone che pensano e affermano che l'adozione a distanza sia un'iniziativa ormai superata e che valga la pena dedicarsi soltanto alla realizzazione di grandi progetti.

Di ritorno dal Brasile, ancora una volta dopo ventuno anni, riflettevo proprio sulla risposta da dare a queste affermazioni. Non sono certo le mie parole che contano, ma lo sono invece e soprattutto i fatti. E i fatti sono le storie vere con un volto ed un nome di bambini e di persone che, grazie all'impegno del Progetto Agata

Smeralda in Paesi lontani, hanno risolto per sempre il problema della fame, della mancanza di scolarizzazione e di gravi malattie. **Sono i nostri bambini di ieri, le oltre venticinquemila creature finora adottate a distanza dalla nostra Associazione la risposta più concreta** a chi sostiene che l'adozione a distanza è ormai inutile. Lo si dica a quei ragazzi che ora sono inseriti nella società, grazie alla dedizione costante e generosa di ciascun adottante; a quei ragazzi che non hanno più il complesso di sentirsi inferiori ed emarginati. Si chieda se l'adozione a distanza è superata alle ragazze che hanno conosciuto il marciapiede e che oggi frequentano l'università ed hanno brillantemente vinto concorsi per entrare nel mondo del lavoro; oppure ai ragazzi portatori di handicap che per anni hanno vissuto in una disperata situazione di abbandono, ma che un bel giorno si sono visti aprire una porta e qualcuno ha riconosciuto loro, pienamente, la dignità di esseri umani, facendosi totalmente carico dei loro problemi. Lo si chieda a quei tanti bambini che non avrebbero mai potuto nascere a causa della povertà disumana delle loro madri e che oggi invece sono amati, seguiti, diventati magari già adulti, inseriti nel mondo del lavoro e che si sono formati già una famiglia. Una parola che a noi è sempre piaciuta è **"concretezza"**. Una concretezza che nasce dal rimboccarsi le maniche e dalla fiducia totale nella Provvidenza di Dio. Sono ventuno anni che lo ripeto: **"Agata Smeralda, nessuna carità pelosa, ma solo una grande, ininterrotta storia d'amore"**. Del resto i bambini adottati a distanza non sono prodotti da supermercato, con una data di scadenza e da togliere dagli scaffali quando non servono più. Ebbene, oggi, a causa delle difficoltà economiche del nostro Paese e delle preoccupazioni delle famiglie, ci sono quasi **duemila bambini che sono rimasti improvvisamente orfani**, perché l'adottante ha dovuto cessare il sostegno a distanza. Ma noi non possiamo abbandonarli! Ciò significherebbe condannarli ad una vita di stenti, quasi un ritorno ad un passato doloroso. Allora mi appello al cuore di tutti. So bene che la crisi economica esiste e che tante persone sono in difficoltà, ma è altrettanto vero che in molti casi la crisi ha creato tra la gente non poco allarmismo, introducendo preoccupazioni e timori per il futuro. Per questo si sta anche più attenti e si tagliano le spese. **Ma non tagliamo la speranza! Non tagliamo la solidarietà!** Prima di abbandonare il bambino che abbiamo adottato a distanza cerchiamo di fare un ulteriore sforzo. Quando ci sono difficoltà economiche, perché non coinvolgere altre persone per contribuire al sostegno dell'adozione? Suddividere l'impegno fra più persone per riuscire insieme a mantenerla, ma anche proporre ad amici e colleghi questa iniziativa concreta per dare un futuro ad un bambino attraverso il sostegno a distanza. Certamente si possono realizzare tanti progetti di cooperazione e tante strutture. Anche "Agata Smeralda" lo fa, da molti anni, e in varie parti del mondo. Però il sostegno personale a ciascun bambino rimane fondamentale. E noi non ce la sentiamo di abbandonare niente e nessuno. **Dal profondo del cuore vi auguro buon Natale ed un sereno Anno Nuovo!**

Mauro Barsi

MAURO BARSÌ
PRESIDENTE PROGETTO AGATA SMERALDA ONLUS

Agata Smeralda Anno XV - n. 6 - Dicembre 2012

Periodico dell'Associazione Agata Smeralda Onlus in quanto iscritta al Registro Regionale del Volontariato (Cecr. Presidente Giunta Provinciale di Firenze n. 63 del 14.11.1997)
Redazione e sede Via San Gallo 105/115 - 50129 Firenze, tel. 055 585040 - fax 055 583032 - info@agatasmeralda.org - www.agatasmeralda.org
reistrazione Trib. Fl n. 4637 del 7.11.1996 - Direttore Responsabile: Paolo Guidotti - Spedizione in abb. postale, art. 2 comma 20 lettera C, Legge 662/96 - Filiale di Firenze



HAITI

LATTE IN POLVERE PER I BAMBINI DI HAITI

Luogo: Port au Prince - Villaggio di Waf Jeremie

Iniziativa: Acquisto di latte in polvere per i bambini accolti nel Vilaj Italyen

Responsabile: Suor Marcella Catozza della Fraternità Francescana Missionaria

Importo: € 17.900,00

Purtroppo ad Haiti la situazione dell'infanzia è sempre grave, la morte è di casa e colpisce soprattutto i bambini. Suor Marcella Catozza ha lanciato un ulteriore appello agli amici per richiedere con urgenza del latte in polvere per far fronte alle tante necessità dei neonati accolti nel Vilaj Italyen. Prosegue l'impegno di "Agata Smeralda" per rispondere concretamente a tale bisogno.

BRASILE

UN ASILO NELLA FAVELA DI MASSARANDUBA

Luogo: Salvador Bahia – Favela di Massaranduba

Iniziativa: Sostegno al Progetto "Beija flor da Massaranduba"

Responsabile: Don Luca Niccheri della Diocesi di Firenze

Importo: € 25.000,00

Nel quartiere poverissimo di Massaranduba a Salvador Bahia, dove non mancano droga, violenza e delinquenza organizzata, grazie alla presenza di due missionari fiorentini, Don Luca Niccheri e Don Paolo Sbolgi, è sorta una scuola che accoglie bambini e adolescenti di questa periferia per essere seguiti nello studio e aiutati a scoprire e sviluppare i propri talenti, fortificando così l'autostima e la fiducia nel futuro.

BRASILE

DUE NUOVE AULE PER IL CENTRO SOCIALE

DOM LUCAS MOREIRA NEVES

Luogo: Salvador Bahia – Favela Alto do Perù

Iniziativa: Allestimento delle aule e avvio dei corsi professionali per idraulici ed elettricisti

Responsabile: Padre Miguel Ramon – Responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile

Importo: € 36.000,00

Quest'anno, grazie alla generosa donazione della famiglia Favilli, in memoria del loro caro Don Carlo, il "Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves", sorto undici anni fa nel bairro di Alto do Perù, si è arricchito di due nuove aule scolastiche, dove effettuare corsi professionali per idraulici ed elettricisti. Ciò consentirà a tanti giovani di specializzarsi per entrare così nel mondo del lavoro.

BRASILE

UN AIUTO ALLE RAGAZZE MADRI

Luogo: Salvador Bahia – Mata Escura - Itapua

Iniziativa: Sostegno alle case famiglia delle favelas di Salvador Bahia

Responsabile: Suor Raffaella Corvino delle Missionarie di Gesù Redentore

Importo: € 4.900,00

Sono sempre più numerose le ragazze in difficoltà che si rivolgono a Suor Raffaella Corvino per essere accolte nelle case famiglia da lei gestite con l'aiuto di "Agata Smeralda". Spesso si tratta di adolescenti senza famiglia, provenienti da quartieri poverissimi e costrette a vivere in una situazione di vera indigenza. In questi ambienti, insieme al loro bambino, possono guardare al futuro con speranza.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

UNA SCUOLA PER I BAMBINI

Luogo: Madinga – Boma

Iniziativa: Contributo al mantenimento della scuola elementare di Madinga

Responsabile: Don André-Jaques Mambuene Yabu della Diocesi di Firenze

Importo: € 10.500,00

La scuola è situata in un villaggio sorto nella foresta. Per tanti bambini che vivono in famiglie poverissime questo luogo è particolarmente importante per la loro vita futura, poiché gli consente di accedere all'istruzione, di giocare con i loro coetanei, di ricevere il materiale necessario per l'intero anno scolastico, ma anche e soprattutto di essere seguiti con amore nella loro crescita.

UGANDA

UN OSPEDALE PER I PIU' POVERI

Luogo: Aber – Distretto di Oyam

Iniziativa: Contributo al "Progetto qualità, accessibilità ed equità dei servizi materno-neonatali"

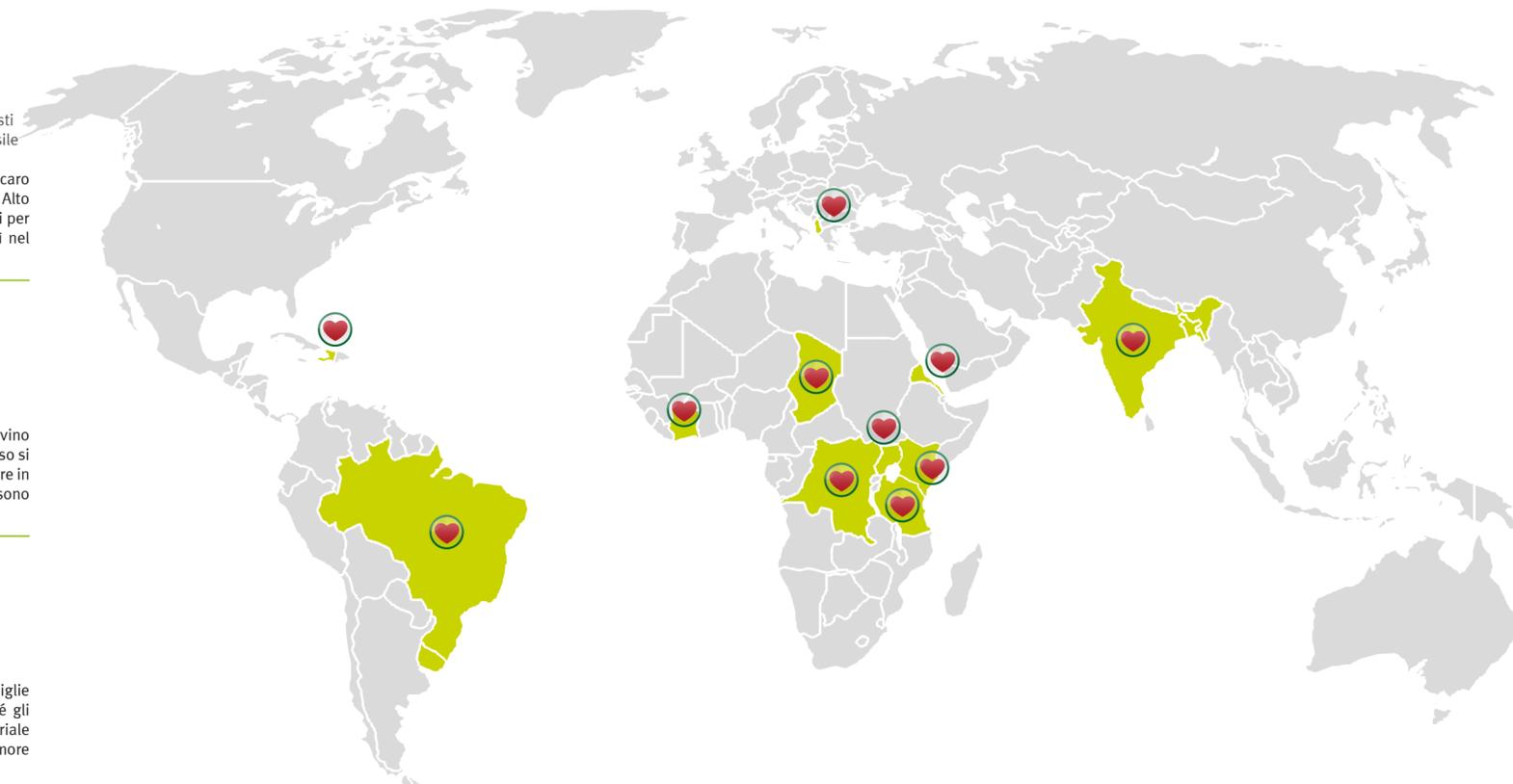
Responsabile: Caritas Diocesana Arcidiocesi di Firenze e Medici con L'Africa CUAMM di Padova

Importo: € 30.000,00

Questo progetto intende contribuire al miglioramento della salute nel distretto di Oyam, in Uganda, tramite un intervento che si concentra sulla salute materno-infantile al fine di migliorare la qualità, l'accessibilità e l'equità dei servizi. In questa regione le cause di mortalità sono in gran parte dovute ancora a patologie che si potrebbero prevenire e curare.

UN ANNO DI SOLIDARIETÀ IN TUTTO IL MONDO

Donati € 395.144,00 per le iniziative del Progetto Agata Smeralda Onlus nel 2012



ALBANIA

UN ELETTROCARDIOGRAFO PER I BAMBINI CARDIOPATICI

Luogo: Scutari

Iniziativa: Donazione di un elettrocardiografo per il presidio sanitario

Responsabile: Suor Enza Ferrara delle Francescane Missionarie di Gesù Bambino

Importo: € 6.500,00

Il Progetto Agata Smeralda ha ricevuto in dono dalla Fraternità di Misericordia di Vaglia (Firenze) un elettrocardiografo, prezioso e molto utile per migliorare il servizio di assistenza sanitaria dei bambini cardiopatici albanesi, seguiti da Suor Enza Ferrara e dalla Dott.ssa Arketa Pllumi nell'ambulatorio di Scutari, gestito dall'Opera Madonna del Grappa.

INDIA

UN'AUTOMOBILE PER L'ORFANOTROFIO

Luogo: Cochin - Kerala

Iniziativa: Acquisto di un'automobile per l'orfanotrofio Ashwasa Bhawan

Responsabile: Suor Fabiola Fabbri delle Sorelle Apostole della Consolata

Importo: € 11.409,00

La nostra Associazione ha acquistato un fuoristrada per agevolare gli spostamenti quotidiani di Suor Fabiola e delle sue Consorelle al servizio dei bambini dell'orfanotrofio che necessitano spesso di essere accompagnati dal medico, ma anche per provvedere agli acquisti giornalieri necessari alla "Casa di consolazione". Il mezzo è indispensabile per affrontare le strade disagiate e impraticabili di quella regione.

INDIA

GIORNO PER GIORNO CON I POVERI DI CALCUTTA

Luogo: Calcutta

Iniziativa: Sostegno alle iniziative assistenziali della Diocesi di Calcutta

Responsabile: S.E. Mons. Thomas D'Souza, Vescovo di Calcutta

Importo: € 12.365,00

La somma in denaro è stata spesa dalla Diocesi di Calcutta per far fronte alle tante necessità dei più poveri. In particolare, per l'acquisto di generi alimentari, di vestiti, di medicine ed anche del materiale didattico utile ai bambini per frequentare la scuola.

BRASILE

CENTRO SPORTIVO PER BAMBINI E ADOLESCENTI

Luogo: Favela di Sussuarana

Iniziativa: Realizzazione di un'area sportiva

Responsabile: Padre Ferdinando Caprini

Importo: € 7.095,000

Nella favela di Sussuarana, come pure in tutte le periferie poverissime di Salvador Bahia, il problema principale è quello di togliere dalla strada giovani e adolescenti. Lo sport è per loro una grande attrazione e, per i nostri missionari, una possibilità importante di prevenzione e monitoraggio. Significa, quindi, allontanarli dalla droga e dalle maglie della criminalità organizzata. Tale iniziativa è stata voluta in ricordo del giovane Lorenzo Guarnieri.

TANZANIA

UN NUOVO POZZO D'ACQUA

Luogo: Mktani – Distretto di Kongwa

Iniziativa: Contributo al Progetto "Acqua a Mkutani"

Responsabile: Padre Francesco Benincasa dei Missionari Cappuccini della Provincia Toscana

Importo: € 15.000,00

Questa iniziativa è stata voluta in memoria di Don Giancarlo Setti, sacerdote fiorentino molto vicino ad "Agata Smeralda" fin dalle sue origini. Il pozzo, in fase di costruzione, si trova nel villaggio di Mkutani. L'acqua diventerà un elemento indispensabile per migliorare le condizioni di vita e promuovere un minimo di sviluppo sociale della comunità Wa-Masai e Wagogo.

CIAD

UN CENTRO PER GIOVANI E PRE-ADOLESCENTI

Luogo: Doba

Iniziativa: Sostegno al Progetto "Foyer Anuarite"

Responsabile: Suor Paola Letizia Pieraccioni delle Francescane Alcantarine

Importo: € 4.500,00

In questi ultimi anni nella cittadina di Doba, dove il petrolio sta portando altra povertà, soprattutto a livello morale, offrire una casa per un gruppo di ragazzine significa combattere contro la cultura di morte che sta dilagando e minando la società ciadiana nel suo cuore, cioè nella sua gioventù. Un passo al momento piccolo, ma deciso, per cercare di prevenire i tanti pericoli che minacciano la vita delle adolescenti.



BRASILE SOSTEGNO AGLI AMBULATORI MEDICO-ODONTOIATRICI

Luogo: Salvador Bahia – Favela Alto do Perù
Iniziativa: Sostegno delle attività sanitarie del “Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves”
Responsabile: Suor Claudia Strada delle Missionarie di Gesù Redentore
Importo: € 31.493,00

Fin dagli inizi della sua attività in Brasile il Progetto Agata Smeralda ha dato molta importanza al diritto alla salute. Grazie alla presenza di Suor Claudia Strada, nel corso di questi ventuno anni è stato possibile attivare diversi ambulatori odontoiatrici collocati in varie favelas di Salvador. Il servizio è gratuito e rivolto verso i più poveri, in particolare ai bambini.

BRASILE AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA NELLA FAVELA DI BAIXA DO CACAO

Luogo: Salvador Bahia – Favela Baixa do Cacao
Iniziativa: Lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola
Responsabile: Padre Miguel Ramon – Responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile
Importo: € 5.000,00

Questa scuola è una grande scommessa, perché situata in una favela che è davvero il regno della droga e della malavita organizzata. Non pochi giovani sono stati trovati morti dinanzi alle loro case per problemi di spaccio. La polizia ha difficoltà ad entrare. La nostra scuola è la sola ed unica luce di speranza per i bambini e per gli adolescenti di questo bairro. E' dedicata alla memoria di Lorenzo Guarnieri.

BRASILE CORSI PROFESSIONALI E ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI NEL CENTRO SOCIALE

Luogo: Salvador Bahia – Favela Alto do Perù
Iniziativa: Finanziamento delle attività del “Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves”
Responsabile: Padre Miguel Ramon – Responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile
Importo: € 95.593,00 (offerta 5x1000)

Lo slogan che fin dagli inizi ha caratterizzato il Progetto Agata Smeralda è stato: “I bambini devono vivere e crescere liberi nella loro terra per essere domani i protagonisti della storia del loro paese”. I corsi professionali, tenuti nel “Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves”, sono indispensabili anche per i giovani del Progetto Agata Smeralda per entrare nel mondo del lavoro.

BRASILE UN TENDONE DI SPERANZA

Luogo: Salvador Bahia
Iniziativa: Finanziamento delle attività del Circo Picolino
Responsabile: Padre Miguel Ramon – Responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile
Importo: € 25.374,00 (offerta 5x1000)

Ormai da oltre dieci anni stiamo finanziando una bellissima realtà che si chiama Circo Picolino. Una struttura che consente ai bambini da noi adottati a distanza di frequentare i corsi circensi che si rivelano particolarmente utili per la loro crescita e per il recupero di autostima e fiducia nella vita. Inoltre, sono determinanti per molti adolescenti rimasti traumatizzati dalla vita violenta delle favelas.

BRASILE UN AIUTO AI BAMBINI CON PARALISI CEREBRALE

Luogo: Salvador Bahia – Quartiere di Santo Agostinho
Iniziativa: Sostegno al Núcleo de Atendimento à Criança com Paralisia Cerebral
Responsabile: Padre Miguel Ramon – Responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile
Importo: € 10.196,00 (offerta 5x1000)

La vita nelle favelas della Bahia per i bambini portatori di handicap e cerebrosi è un vero inferno. Pur in mezzo a non poche difficoltà finanziarie, opera una struttura meravigliosa che ha lo scopo di farsi totalmente carico di queste creature, spesso completamente abbandonate dalle loro famiglie. “Agata Smeralda” ha deciso di donare loro una somma in denaro per l'acquisto di generi alimentari e di medicinali.

BRASILE FORMAZIONE PER I PIÙ GIOVANI

Luogo: Diocesi di Bagé – Rio Grande do Sul
Iniziativa: Ristrutturazione del “Centro de Formação e Educação Popular Irma Dulce”
Responsabile: S.E. Mons. Gilio Felicio, Vescovo di Bagé
Importo: € 20.000,00 (offerta 5x1000)

In collaborazione con la Diocesi di Bagé, in Brasile, il Progetto Agata Smeralda ha provveduto a finanziare la ristrutturazione della sede dell'Azione Sociale Diocesana, per adattarla a nuovo Centro di Formazione ed Educazione Popolare. I nuovi spazi permetteranno di svolgere numerose attività in favore della difesa della vita e della dignità umana.

COSTA D'AVORIO SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI MEDICINALI

Luogo: Doba – Diocesi di Dagadji
Iniziativa: Sostegno al dispensario del Villaggio di Doba
Responsabile: Suor Rosangela Pellizzari delle Ancelle di Gesù Bambino
Importo: € 1.000,00

Ormai da diversi anni la nostra Associazione è impegnata a sostenere il dispensario del villaggio di Doba in Costa d'Avorio, dove si rivolgono ogni giorno tantissime persone anche con gravi malattie. I bambini sono sempre i più colpiti. Suor Rosangela, insieme a Robert, si adopera senza sosta per provvedere alle loro necessità ed in particolare alla lotta contro l'ulcera da Buruli.

KENYA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

Luogo: Makueni
Iniziativa: Contributo per le attività della scuola “Calosci nel 2000”
Responsabile: Padre Charles Kyallo della Diocesi di Makueni
Importo: € 2.040,00

E' una piccola realtà al servizio di ragazze molto povere e portatrici di handicap che cercano di inserirsi nella vita, imparando un mestiere molto semplice, ma importante in quella realtà sociale: il taglio e il cucito. E' questo un modo per avere un lavoro, anche se modesto, ma sempre qualcosa di concreto per far fronte alle necessità quotidiane in una situazione di grande miseria.

AFRICA E CENTRO AMERICA ACQUISTO E SPEDIZIONE DI MEDICINALI NEL MONDO

Luogo: Vari paesi del sud del mondo
Iniziativa: Contributo per l'acquisto e spedizione di medicinali
Responsabile: Centro Missionario Medicinali Onlus di Firenze
Importo: € 23.279,00 (offerta 5x1000)

Questo importante contributo è servito per rispondere concretamente alle numerose richieste di medicinali che provengono ogni giorno al Centro Missionario Medicinali Onlus dai presidi sanitari, situati in varie parti del sud del mondo e gestiti dai missionari, che quasi sempre lavorano in mezzo ad enormi difficoltà. Si tratta di farmaci davvero indispensabili per la salvezza di tantissime vite umane.



COME ADOTTARE UN BAMBINO A DISTANZA

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro** sul:

Conto corrente postale:
n. 502500

Conto corrente bancario:
IBAN IT45F010300287000000001152
presso la Banca
M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze

entrambi intestati a:
PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus
Via San Gallo 105/115 - 50129 Firenze

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della “cesta basica” (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri della Bahia e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

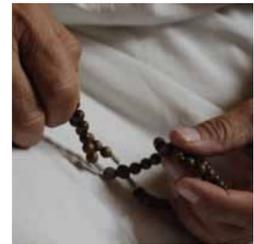
Le offerte sono deducibili o detraibili.

FIRMA ANCHE TU PER IL 5X1000:
C.F. 04739690487



VIOLENZA, POVERTÀ, MALATTIA: I BAMBINI DI HAITI HANNO BISOGNO DI AIUTO

La cosa più bella, la cosa che rafforza la convinzione di quanto sia giusto e opportuno dare una mano all'attività di Suor Marcella Catozza ad Haiti è il fatto che ogni volta che la senti raccontare il suo lavoro percepisci con chiarezza che non si tratta affatto di un progetto "assistenziale".



C'è grande efficienza e professionalità, certo, e già questo non sarebbe poco, ma ancor più avverti che dietro c'è un'anima, un pensiero forte ed esigente. Avverti che dietro alle opere meravigliose, che in una situazione terribile qual è la vita nella capitale haitiana ancora devastata dagli effetti del terremoto, questa missionaria è riuscita a costruire, anno dopo anno. Avverti che c'è una

grande fede e un grande amore. Tutto questo moltiplica in modo straordinario le risorse che giungono dall'Italia, risorse che vengono fatte fruttificare con intelligenza e passione umana. Per questo vale la pena stare a fianco di Suor Marcella. Perché opera in una delle aree più difficili del mondo, portando in quell'inferno lo sguardo del Paradiso; uno sguardo e un'azione di amore concreti ed efficacissimi. Le stiamo a fianco con le adozioni a distanza, così come con il "Progetto Latte", per consentirle di acquistare le quantità di latte in polvere necessarie per nutrire centinaia di piccoli che rischiano di morire di fame.

ASSEDATI DALLA CRIMINALITÀ

"Questo è stato un anno particolarmente difficile. Ma da un altro punto di vista è stato un anno molto bello", sorride Suor Marcella, e spiega che cosa c'è stato di bello. "Abbiamo Valentina e Maria - e indica due giovani al suo fianco - venute per un periodo ad Haiti e che, attraverso un cammino umano e di fede, sono entrate nella comunità francescana. Questo mi fa dire che è stato un bell'anno". Le due giovani le daranno una mano in un ambiente difficilissimo,



nella Port-au-Prince ancora disastrosa non solo dal terremoto, ma da un degrado umano che complica tutto. A cominciare dalla criminalità. Fenomeno che Suor Marcella racconta così: "Dopo una fase di stasi, conseguente al terremoto, la criminalità si è riorganizzata. Diminuiscono le presenze straniere e la criminalità si riorganizza. I capi sono nuovi, nessuno li conosce, sono cambiati gli equilibri. Nella società haitiana sono saltati tutti i meccanismi. La stessa distribuzione di viveri e medicinali da parte delle organizzazioni internazionali ha fatto sì che la gente si sia abituata ad avere cose che non aveva mai avuto. Ora, invece, torni indietro, torni a fare la fame, non hai lavoro ed ecco la rabbia di chi aveva qualcosa che ora ha perso".

La comunità di Suor Marcella sta vivendo situazioni incredibili ed opera in una grande baraccopoli: "La più recente, il peggio del peggio - dice - costruita sulla discarica della capitale, con la gente che ha iniziato a insediarsi lì per frugare tra i rifiuti. Quando arrivai sette anni fa erano in 70 mila, ora sono almeno trecentomila". Niente servizi, niente acqua ed elettricità, si cucina con il carbone, promiscuità assoluta e tanta delinquenza. Situazioni davvero incredibili e pericolose.

"La polizia è intervenuta in altre baraccopoli. Questo ha costretto le bande a lasciare quei quartieri e così sono venuti da noi. Abbiamo a che fare con cinque bande diverse. Così quelle locali ci chiedono il pizzo per riaffermare che quello è il loro territorio. Non ci chiedono miliardi, ci chiedono poco. Però il costringerci a pagarla, vuol dire ammettere che quello è il loro territorio. Vogliono la sottomissione davanti alla gente. Questo vorrebbe dire uccidere la speranza, dire a tutti che dobbiamo cedere al violento. Non cediamo e ne portiamo le conseguenze. Così vengono a darci fastidio, ogni mese arriva il bandito a chiudere la clinica". La suora si ferma un attimo: "Non so qual è la via per andare avanti. Ad Haiti gli equilibri sono talmente precari che fra due settimane può essere tutto diverso. Noi allora continuiamo a lavorare. Stiamo per finire la casa di accoglienza per i bambini, all'interno della quale dovremo andare a vivere. Ancora non sappiamo cosa potremo fare...".

LATTE, NON SOLO LATTE

"Senza di voi, senza il vostro aiuto per il latte, tanti bambini sarebbero morti". Non usa giri di parole Suor Marcella per descrivere l'efficacia dell'intervento, avviato già oltre un anno fa dal Progetto Agata Smeralda, per raccogliere fondi destinati all'acquisto di latte in polvere. E ce n'è ancora un enorme bisogno. "E' grande il problema delle mamme sieropositive e, se sono gemelli, è il massimo della disperazione, perché non sanno come fare per alimentarli. Abbiamo tanti bambini che nascono e pesano un chilo, un chilo e due, e se non diamo loro latte, non c'è possibilità per loro di continuare a vivere. In verità, ci sarebbe una legge che vieterebbe l'uso del latte in polvere, ma io a questi bambini glielo do di certo, perché è l'unico modo per salvarli".

Adesso, peraltro, il costo del latte in polvere è pure aumentato ed il suo costo è di 12 euro al chilo. "Ogni mattina - racconta la missionaria - vengono le mamme con il loro bambino. Noi gli prepariamo il latte per evitare che usino acqua non potabile. Il primo biberon viene consumato qui da noi e poi portano la bottiglia a casa. Accettiamo tutti quelli che vengono. Ogni giorno ne arrivano circa 35. E' nostra intenzione potenziare il programma nutrizionale per i bambini da zero a cinque anni, aprendo anche una sezione di degenza per i bambini che non sono seguiti dalle loro mamme e per i piccoli più gravi. Inoltre, puntiamo a rafforzare il servizio gravidanza, realizzando un reparto di neonatologia per seguire i bambini prematuri e quelli che nascono con complicanze, trattabili solo in strutture come la nostra".

SANITÀ E SCUOLA DI QUALITÀ. MA PRIMA DI TUTTO IL RAPPORTO CON LE PERSONE

Il modo di raccontare di Suor Marcella è straordinariamente sereno. Dice cose terribili, ma avverti una fiducia grande ed anche uno sguardo acuto e partecipe della realtà, capace di mettersi sempre in discussione.

"Per il poliambulatorio abbiamo deciso di cambiare. E' vero, i ritmi di lavoro e la professionalità erano alti, ma rischiamo di perdere di vista la motivazione di origine. 200 bambini al giorno, con un avvicendamento sostenuto. Si inizia alle 7.30 e si prosegue per tutto il pomeriggio. Ma dove rimane il tempo per il rapporto umano? Mi è stato detto di portare Cristo, non di guarire tutti i bambini. Così abbiamo detto: "Punto e a capo. Ora si ricomincia". Il bello è che purtroppo non ci siamo mai riusciti. Ci sono circostanze che fanno parte della vocazione e che ti parlano. Ci è stato fatto notare che stavamo diventando troppo professionali tanto da perdere il rapporto umano sia con i bimbi che con le mamme. E' capitato, ad esempio, che un giorno è nato un bambino con dei problemi. Lo abbiamo portato in ospedale, ma non c'era posto. Alla fine, dopo molto tempo e vari tentativi, siamo riusciti a farlo ricoverare in una struttura sanitaria. Ma il nostro compito sarebbe stato solo quello di portare quel bimbo in ospedale e di lasciarlo lì, tornare poi a casa nostra come se ciò non avesse toccato la nostra vita? "Non va bene. Fermiamoci!", ci siamo detti "riprendiamo la nostra identità. Per questo abbiamo deciso di chiudere il reparto di pediatria e di potenziare il servizio contro la malnutrizione".

Lo stesso con la scuola, aperta da un anno e mezzo. "Ad Haiti - racconta la missionaria - si fa scuola di strada. Chi ha fatto almeno due anni di scuola superiore può insegnare. La scuola è un business, che poi i bambini non imparino nulla non importa. La nostra è stata la prima scuola a porsi come scuola vera e propria. Compreso anche il fatto che un bambino con 195 giorni di assenza viene bocciato, anche se i genitori questo non lo capiscono. Ora la nostra scuola è frequentata da 450 bambini. Ma ci siamo detti: "Vogliamo rafforzare la proposta educativa, abbiamo un buon staff di insegnanti, possiamo fare un passo avanti. Così, invece di fare due turni, abbiamo deciso di ridurre il numero dei bambini. Meno iscritti, ma a tempo pieno, dalle 7.30 alle 17.30. Vengono fatte attività e vengono dati due pasti. Possiamo così fare una proposta diversa e di qualità.

Potevamo fare una scuola di massa, ma non è il nostro metodo. Cristo, in fondo, ne ha presi 12, altrimenti ne poteva prendere centomila. In teoria si poteva anche raddoppiare il numero dei ragazzi, ma non avremmo fatto la differenza. Avremmo proposto una delle tante scuole. Ad Haiti tanti fanno scuola, ma pochi educano. A noi interessa incidere sulla realtà, cambiare il mondo. Perché - sorride - conclude Suor Marcella - com'è quel detto? 'Fabbrica troppo in basso chi fabbrica al di sotto delle stelle'...".



Adozione a distanza:
un gesto concreto per entrare in una vera storia d'amore.

S.O.S. ABBIAMO BISOGNO DI UNA MANO!

A causa della crisi economica, **duemila dei nostri bambini sono rimasti senza il sostegno a distanza**. Rinnova la tua adozione con **31 euro mensili**. Fai conoscere, tramite il passaparola e la tua mailing list, il Progetto Agata Smeralda Onlus.

AIUTA UNA MAMMA A CRESCERE I SUOI BAMBINI

Contribuisci a **riempire il suo carrello della spesa** con una qualsiasi offerta, oppure dona una cesta basica al costo di **37 euro**.

HAITI: LA MORTE È SEMPRE IN AGGUATO

I bambini **hanno urgente bisogno di latte in polvere** e aspettano da te un piccolo gesto di amore. Dona 1 kg di latte in polvere con un'offerta minima di **10 euro**.

SALVADANAIO

Contribuisci con un'ulteriore **mensilità di 31 euro**: ci permetterà di coprire i costi amministrativi, promozionali e informativi del Progetto Agata Smeralda Onlus.

www.agatasmeralda.org



QUESTO NATALE APRI IL TUO CUORE CON AGATA SMERALDA

Aiutaci a far conoscere il Progetto Agata Smeralda Onlus, le adozioni a distanza e le tante iniziative sostenute in vari paesi del mondo al servizio della vita e della speranza.

IL NUOVO DVD

Con il film Agata Smeralda: **una luce nelle favelas** siamo entrati nelle baraccopoli di Salvador Bahia per raccontare cosa ognuno di noi può fare con **un solo euro al giorno** e per mostrare come questo aiuto concreto giunga a destinazione. **Il documentario è disponibile presso la nostra segreteria.**

Lo puoi richiedere, con un contributo a copertura delle spese, e diffonderlo anche tra i tuoi amici e conoscenti.

FAI GRUPPO

Condividi, con qualche amico o parente, un'adozione a distanza, per partecipare insieme a questa meravigliosa storia d'amore. Il costo dell'adozione in questo modo sarà più leggero per tutti.

DIFFONDI

Visita periodicamente il nostro sito web (www.agatasmeralda.org) e il nostro **profilo Facebook per rimanere aggiornato sulle tante iniziative** che stiamo facendo al servizio dei più poveri. Diffondi le nostre iniziative attraverso la tua mailing list.

È NATALE

Vuoi fare un regalo bello e significativo? Sostieni con una donazione le tante necessità dei bambini seguiti dai nostri missionari. Le persone da te indicate riceveranno un biglietto con il tuo nome e con la descrizione dell'iniziativa di solidarietà a cui hai contribuito.

Conto corrente postale

n. 502500

Bonifico bancario

IBAN: IT45F 01030 02870 000000001152

Entrambi intestati a:

Progetto Agata Smeralda Onlus

Via San Gallo, 105 e 115 – 50129 Firenze

Carta di credito sul sito

www.agatasmeralda.org